

La legge del cambiamento

Tratto da Insegnamenti italiani I - trascrizione da un seminario di *Swami Veda Bharati*
Castiglionchio (FI) - Novembre 1999

Le paure che sorgono nell'uomo sono come Gorgoni poste all'ingresso del tempio: provano la sua dignità a entrare nel sancta sanctorum. Oltre questi volti mostruosi scolpiti all'entrata dei templi dei grandi lama tibetani viene la camera della serenità, della purezza, della luce. Non c'è un posto nel mondo così oscuro e denso di paure come la stessa mente umana e non c'è posto al mondo pieno di chiara luce come un palazzo di cristallo sulle cui pareti si specchiano diecimila lune splendenti. *E il palazzo di cristallo è la natura della mente una volta che si riesca ad attraversare la camera della paura.*

Il grande poeta indiano Tagore sedeva scrivendo una poesia. V'erano molte persone gelose di questo uomo famoso, così gelose che assoldarono un sicario. Come in alcune zone d'Italia, le porte delle case indiane sono sempre aperte. Così il sicario entrò con la spada sguainata. Tagore era intento a scrivere e lo guardò. Un poeta non può interrompere lo scorrere del suo pensare. Gli indicò una sedia e continuò a scrivere. Il sicario sedette, dapprima molto agitato, poi acquietato e infine annoiato. Allora si alzò e uscì. Questo è il modo in cui dovrete affrontare le vostre paure. Buddha disse: "Figli miei, ogni cosa è destinata a mutare. Non v'è nulla di permanente, nemmeno per un istante". Neanche lo scialle che porto è lo stesso che indossavo ieri: una parte invisibile è svanita, proprio di fronte ai vostri occhi, questo scialle si è ridotto, ma i vostri occhi non sono abbastanza sensibili per osservare come, particella dopo particella, lo scialle stia mutando anche in questo momento. Seduti su questo tappeto per duecento anni, non saprete quando il tappeto svanirà, eppure, ad un certo momento, non ci sarà più.

Se osservate le fotografie di quando eravate neonati, e poi dei vostri tre anni, e poi dei trenta e infine dei 45 anni, o 60, se guardate quelle foto oggi potete dire di essere proprio voi? Non può essere così. Guardate il vostro viso allo specchio ogni mattina. E lo stesso di ieri? In quale notte siete andati a letto bambini e vi siete risvegliati come persone di 60 anni? *Il cambiamento è il principio di questo universo.*

C'era una donna che aveva perduto la famiglia, il marito e anche il suo unico figlio. Lo portava con sé sperando che qualcuno potesse resuscitarlo. E qualcuno disse: "Vai dal maestro Buddha". E lei andò. Disse Buddha: "Va bene, farò rivivere tuo figlio, ma ho bisogno di alcuni grani di riso per benedire il bimbo". La donna fece per andare a prendere il riso, ma il Buddha scosse il capo: "Non posso usare il riso di casa tua. Ho bisogno che venga da una casa non colpita dal lutto". Così la donna si rivolse al vicino che era felice di darle il riso; però, le disse, tre anni fa in quella casa era morta la sorella. Così la donna andò di casa in casa, di villaggio in villaggio, ma non poté trovare una casa in cui nessuno fosse morto. E nel suo cammino ascoltò le tristi storie di molte persone, e alcune di queste storie erano molto più tristi della sua. Così arrivò a convincersi di come la legge del cambiamento fosse inevitabile. Tornò dal maestro e non gli chiese più di ridare la vita al figlio, ma di essere iniziata alla vita monacale.